



INESISTENTE PRIORITA' NEI TRASFERIMENTI DEL SINDACALISTA CGIL BETTINELLI CON LA SUA "LETTERA APERTA" SI E' SMENTITO DA SOLO ! ORA RINUNCERA' AL TRASFERIMENTO O CONTINUERA' AD ARRAMPICARSI SUGLI SPECCHI ?

Collegli, sulla questione dell'inesistenza del diritto di priorità nei trasferimenti illegittimamente vantato dal sindacalista della CGIL Bettinelli Raffaele, abbiamo già ampiamente scritto e documentato nella nota CONAPO del [22.11.2013](#) e nella successiva del [25.11.2013](#), sul fatto che non esiste nessun diritto di questo tipo per i sindacalisti.

Apprendiamo che in data 27.11.2013 il Coordinatore Provinciale FP CGIL VVF di Bergamo Raffaele Bettinelli ha pubblicato la **LETTERA APERTA** che alleghiamo (allegato n.1), la quale è un evidente tentativo di confondere le idee dei colleghi asserendo cose non vere e tentando di distogliere l'attenzione dal suo problema verso colpe di altri sindacati.

Innanzitutto va notato che mai nella sua lettera aperta il Bettinelli cita la parola Conapo e individua a chi si riferisce, a differenza dei nostri comunicati dove sono chiaramente indicati nomi, cognomi, sigle sindacali e norme di riferimento. Il solito tentativo di lanciare il sasso e nascondere la mano ?

Entrando nello specifico delle affermazioni del sindacalista CGIL Bettinelli nella sua lettera aperta, sinceramente, neanche impegnandoci, riusciamo a trovarne di sensate, come spieghiamo di seguito.

L' INCONSISTENZA DELLE DICHIARAZIONI DEL CS BETTINELLI IN MERITO ALL' ODS N. 109 DEL 23.08.13

Nella LETTERA APERTA il Bettinelli afferma a sua giustificazione che con l' OdS n. 109 del 23.08.2013 il comandante provinciale aveva già disposto che << ... il suddetto CS Bettinelli presti servizio in sede Centrale ogniqualvolta sia presente a Zogno il secondo qualificato >> e sottolinea che << questo OdS non è stato oggetto di contestazione da parte della O.S. in questione >>. Facciamo notare al sindacalista CGIL Bettinelli che questa affermazione non solo non vuol dire nulla ma lo smentisce anche !

Difatti con l' OdS n. 109 del 23.08.2013 il comandante non ha disposto un trasferimento e, SOPRATTUTTO, non ha privato altri del diritto al trasferimento, ma ha concesso al CS Bettinelli di prestare in servizio in sede centrale quando ciò non determini un disservizio a Zogno. Il fatto poi che il Conapo non abbia contestato questo OdS n. 109, oltre a non legittimare il CS Bettinelli in merito al diritto di priorità nel successivo trasferimento, smentisce anche se stesso quando sul nostro conto ci accusa di << ... gratuita strumentalizzazione in atto da parte di taluni soggetti >>. Ebbene ad agosto l' OdS n.109, seppur concedeva al Bettinelli ciò che non gli spetta (chissà poi perché?), non è stato dal CONAPO contestato proprio perché non ledeva i diritti di nessuno, a dimostrazione che il CONAPO non strumentalizza le vicende ma ha grande attenzione ai diritti negati.

Viceversa, ora, l'asserito diritto di priorità nel trasferimento da Zogno a Bergamo, oltre a non esistere, costituisce **INACCETTABILE PRINCIPIO A DANNO DI ALTRI COLLEGHI, SIA ORA CHE NEL FUTURO**, ovvero costituisce un **APROFITTARE DI CIO' CHE SAREBBE SPETTATO AD ALTRI !**

E si badi bene, il nostro non è un << *personalizzare strumentalmente lo scontro* >> come scrive a sua difesa il Bettinelli. A noi poco importa che sia il Bettinelli o un altro, quello che contestiamo è il principio contenuto in quanto accaduto, ovvero che, se passa l'inesistente diritto di priorità nei trasferimenti, ciò non può valere ad personam ma costituirà precedente e principio per il futuro, ove qualsiasi sindacalista, compreso il sottoscritto, potrà vantare diritti di precedenza nei trasferimenti in virtù del fatto che così si fa a Bergamo anche se la legge non lo prevede. I vigili del fuoco di Bergamo sono consapevoli e d'accordo ?

**LA NON VERA AFFERMAZIONE DEL CS BETTINELLI SU UN
PRESUNTO ACCORDO TRA OO.SS. E COMANDO ALLA RIUNIONE DEL 31.10.2013**

Nella sua lettera aperta del 27.11.2013 il sindacalista CGIL Bettinelli cita anche la riunione sindacale del 31.10.2013 tra OO.SS. e Comando, ove si è parlato di mobilità dei Capi Squadra e ove il CONAPO era presente, ed afferma che << ... nessuno dei rappresentanti sindacali presenti alla riunione ha posto obiezioni sul mio eventuale rientro in sede centrale >>.

Spiace constatare che ancora una volta **il rappresentante CGIL si smentisce da solo**, nessuno ha chiesto a tale riunione il parere del CONAPO in merito a ciò, ne risultano accordi in merito. **Alleghiamo infatti (allegato n.2) il verbale delle riunioni del 7 e del 31.10.2013 (firmato paraltro anche dal CS Bettinelli), dove non si fa parla in nessun modo del suo trasferimento, e men che meno, ne viene data conoscenza al CONAPO.**

A meno che il Bettinelli non voglia riferirsi ad eventuali altri accordi tra lui, il comandante e le sigle CISL E UIL, ma in questo caso ci sia consentito dire che, se anche fosse vero, questi eventuali accordi non valgono nulla ai fini legali, e dimostrano l'estraneità del CONAPO e quindi l'impossibilità anche alle obiezioni non fatte che il CS Bettinelli porta a sua puerile giustificazione.

D' altronde la [nota di CISL e UIL datata 29/11/2013](#) ove questi sindacati assumono la difesa della CGIL, del Bettinelli e in sostanza del comandante, fa venire piu di qualche dubbio sul fatto che loro ne erano al corrente anche se ciò non autorizza comunque il Bettinelli a valersi di un diritto inesistente ...

Preme infatti ricordare che se anche – contrariamente al vero - qualcuno ne avesse parlato in tale riunione, il solo parlarne non risolve nulla e non lo legittima e giustifica in alcun modo a pretendere un diritto di trasferimento citando il “paravento” dell’art. 22 della legge 300/70 che riguarda ben altra tutela.

IL SINDACALISTA CGIL CS BETTINELLI RAFFAELE INVECE DI CONFONDERE LE IDEE LE CHIARISCA: FACCIA LA VERA “LETTERA APERTA” - CI DICA SE INTENDE CONTINUARE AD APROFITTARE DI UN TRASFERIMENTO CHE NON GLI SPETTA O SE, COME DOVREBBE FARE UN RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI – SI ADEGUA E RISPETTA LE REGOLE DI MOBILITA' AL PARI DEGLI ALTRI CAPO SQUADRA ?

IL RESPONDABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Barlassi



Allegato n. 1: Lettera aperta CGIL Bettinelli

Allegato n. 2: Verbale riunione che smentisce il Bettinelli

FUNZIONE
PUBBLICACOORDINAMENTO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO

A tutti gli iscritti FP CGIL VVF di Bergamo

E p.c.: a tutti i lavoratori del Comando VVF di Bergamo

LETTERA APERTA

Cari colleghi, vista la situazione che nel Comando si è creata dopo la nota di una O.S., datata 22 novembre u.s., vorrei, con la presente, cercare di chiarire al meglio la situazione che si è venuta a creare in conseguenza dell'O.d.S. n. 146 del 20.11.2013, inerente la mobilità interna dei Capi Squadra.

Tutto nasce dal mio incarico di coordinatore provinciale della FP CGIL VVF, avvenuto nel maggio del 2011. In quel periodo ricopro il ruolo di vigile coordinatore ed ero inserito nell'organico della Sede Centrale, turno "C"; nel 2012, a fronte della mia promozione nel ruolo di Capo Squadra, per esigenze di servizio venni trasferito al distaccamento di Zogno, turno "A".

Quel trasferimento, come è facile immaginare, mi ha creato parecchie difficoltà a svolgere correttamente il ruolo di referente sindacale, poiché, stando lontano dal Comando, che è la sede dove vengono assunte tutte le decisioni tecnico-organizzative, è stato molto complicato conoscere e seguire tutte le criticità che avevano ricadute sul servizio e sul personale.

Questa situazione, pertanto, mi ha portato a richiedere il trasferimento in sede centrale, a cui il Comando ha parzialmente ottemperato con l'O.d.S n. 109 del 23.08.2013 comunicando che *"...vista l'istanza presentata in data 25.06.2013 dal CS Bettinelli Raffaele, ai sensi dell'art. 22 della legge 300/70, al fine di favorire lo svolgimento dell'attività sindacale del medesimo ed in attesa della prossima mobilità dei CS, si dispone che il suddetto CS Bettinelli presti servizio in sede Centrale ogni qualvolta sia presente a Zogno il secondo qualificato"*.
Si sottolinea che questo O.d.S. non è stato oggetto di contestazioni da parte della O.S. in questione.

Inoltre, vista la gratuita strumentalizzazione in atto da parte di taluni soggetti, credo sia giusto che tutti siano a conoscenza anche degli altri antefatti.

Nella riunione sindacale del 31 ottobre 2013, presenti tutte le OO.SS. del Comando, si è discusso anche della mobilità dei Capi Squadra e, con il Comandante Provinciale, si è parlato del nuovo organigramma del Comando, a fronte delle nuove assegnazioni dei qualificati: ebbene, nemmeno in quella sede, nessuno dei rappresentanti sindacali presenti alla riunione ha posto obiezioni sul mio eventuale rientro in Sede Centrale.

Questi i fatti, e spiace constatare che, in mancanza di particolari meriti da sbandierare, il solito Sindacato, della cui efficacia nelle soluzioni delle problematiche del Corpo è veramente difficile trovare traccia, non trovi di meglio che personalizzare strumentalmente lo scontro, attaccando un singolo lavoratore con ipotesi di inesistenti complotti con l'amministrazione.

Lo stesso Sindacato che continua a confondere la specificità del Pompiere, con i compiti delle forze di polizia, malgrado sia assolutamente evidente la differenza tra chi si occupa di Ordine Pubblico e chi si occupa di protezione e soccorso della popolazione.

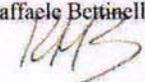
Con l'auspicio di aver chiarito al meglio possibile questo episodio, invio un cordiale saluto a tutti voi.

Bergamo, 27.11.2013

Il Coordinatore Provinciale

FP CGIL VVF di Bergamo

Raffaello Bettinelli





Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BERGAMO

Addì 7/10/2013 alle ore 9.30 presso i locali del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo, a seguito di convocazione di cui alla nota n° 13134 del 27/09/2013 si è tenuta una riunione tra i rappresentanti dell'Amministrazione e del personale con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Criteri sulla scelta del personale VV.F. per la partecipazione ai corsi di formazione;
2. Prossime mobilità di V.P. e C.S.;
3. Riequilibrio istruttori professionali nei vari turni;
4. Personale operativo a servizio giornaliero;
5. Varie ed eventuali.

E' presente il Comandante Ing. Giulio De Palma, l'Ing. Marco Pullara e il S.D.A.C.C. Silvana Mazza ed i sottoelencati rappresentanti del personale:

- | | |
|---|---------|
| ▪ per le OO.SS, i sottoelencati rappresentanti: | |
| ▪ Bettinelli Raffaele | CGIIL |
| ▪ Gamba Antonio | CISL |
| ▪ Bagliesi Giuseppe | UIL |
| ▪ Assente | USB |
| ▪ Cascio Sergio | CONFSAL |
| ▪ Boriassi Marco | CONAPO |
| ▪ Smorta Ignazio | UGL |

Il Comandante saluta i presenti e, riprendendo la nota di convocazione del 27/9/2013, spiega i motivi della richiesta di incontro. Con il supporto della S.D.A.C.C. Mazza illustra la situazione dell'organico attuale in previsione della mobilità dei vigili permanenti e dei capi squadra, al termine dei corsi di formazione.

Emerge, in particolare, che la mobilità dei nuovi vigili permanenti del 72° corso, al termine del corso di formazione a Roma, sarà presumibilmente molto ridotta e determinata dalla mobilità in uscita da Bergamo. Diversa la situazione attesa verso giugno con una mobilità che dovrebbe interessare invece diverse unità. Si conviene dunque di confermare, per il momento, i criteri utilizzati per la assegnazione del personale del 71° corso, dando priorità, in caso di possibile mobilità interna, ai 2 colleghi "anziani" che, in detta occasione, pur avendone fatto richiesta, non si erano potuti spostare in sede centrale.

Gamba (CISL) ricorda che un criterio generale di mobilità utilizzato a Bergamo è quello che il personale già in servizio nel Comando, indipendentemente dalla anzianità di servizio, ha sempre la priorità di scelta sul personale (anche più anziano dunque) che viene assegnato a Bergamo. Per la mobilità di giugno si conviene inoltre sin d'ora di rivalutare le regole per l'assegnazione definitiva dei nuovi colleghi.

In relazione ai capi squadra si considera che la situazione a regime, dopo la mobilità alla fine del corso di passaggio di qualifica, dovrebbe portare ad una immissione di n.10 unità.

Ai fini della prossima mobilità dunque, ferme restando le attuali regole, si concorda sulla opportunità di ridurre il numero degli istruttori del turno A di almeno due unità e operare in modo da garantire i seguenti numeri minimi di qualificati per ogni sede di servizio:

	SEDE C.	ORIO	DALMINE	CLUSONE	ZOGNO
CR	2	1			
CS	3	4	2	2	2

Inoltre, sentito l'ing. Pullara in merito alle esigenze dell'Ufficio preposto alla logistica e ai risultati ottenuti negli ultimi mesi, considerata altresì la prolungata assenza del VP Gabriele e la prossima collocazione a riposo (per raggiunti limiti di età) del CR Franza, si stabilisce la temporanea conferma delle due unità ad orario differenziato nel settore della logistica e nel servizio aeroportuale e l'inserimento di una unità CS, in formazione presso l'Ufficio Prevenzione Incendi, al termine dell'attuale corso di passaggio di qualifica.

Si passa poi a valutare la questione dei criteri di scelta del personale per i corsi di formazione. Preliminarmente le OO.SS., pur consapevoli delle limitazioni dovute ai corsi di passaggio di qualifica, ribadiscono unitariamente la non tempestiva e accurata pianificazione annuale della attività didattica provinciale e la sostanziale inosservanza della stessa fatti salvi i corsi essenziali come quello, p.e., per il conseguimento delle patenti. Lamentano inoltre criteri di scelta del personale a volte poco chiari e a volte disattesi anche rispetto alle disposizioni relative ai singoli corsi.

Il Comandante riconosce i dati oggettivi ma ricorda anche il grande impegno del Comando per la piena ed efficace funzionalità del Polo didattico e il particolare l'intenso e lodevole impegno dello staff didattico per consentire la partecipazione del personale di Bergamo, ove possibile, ai corsi organizzati da altri Comandi. Naturalmente tale forma di "concorso" didattico porta inevitabilmente a decisioni utili ma affrettate.

Assicura pertanto una maggiore vigilanza del Comando sulla pianificazione e attuazione dei corsi 2014. Al riguardo, anche alla luce dei problemi già evidenziati, si concorda sulla volontà di definire i possibili corsi 2014, sia quelli regionali che provinciali, con maggiore tempestività e realismo, comunicarli con OdG a tutto il personale e chiedere allo stesso di segnalare, già all'inizio dell'anno, la propria motivata richiesta di partecipazione.

Sui criteri di scelta del personale per i vari corsi si apre un confronto animato che fa emergere una molteplicità di aspetti che non consentono di convergere verso una linea comune. Si evidenziano comunque alcuni punti condivisi:

- il criterio della anzianità di servizio non può essere l'unico criterio di scelta;
- i criteri possono differire in base al tipo di corso e allo status formativo del personale che chiede di parteciparvi;
- la maggiore formazione del personale è un bene tale da giustificare, ove necessario, interventi di mobilità temporanea (durata del corso) e, di regola, limitati alla stessa sede di servizio.

Sul tema della formazione le OO.SS. richiamano infine, per la sua attualità, quando già emerso nell'incontro del 15 maggio u.s. e qui, per completezza, riportato in corsivo.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno il Comandante richiama la recente nota della Direzione Centrale per la Formazione con le sue rilevanti limitazioni ai corsi essenziali.

Al riguardo, dopo ampia discussione emerge, come parere comune, la necessità che il Comando spinga per la organizzazione dei seguenti corsi prioritari:

- *corsi USAR, oggi solo regionali ma che potrebbero essere svolti, con grande utilità, anche a livello provinciale; il nostro Comando infatti ha le risorse per farlo e la nuova organizzazione del dispositivo emergenziale (lato USAR) chiede l'urgente qualificazione di altri operatori;*
- *corsi per personale aeroportuale (soprattutto la settimana di pratica che da anni non può essere svolta nell'ambito della formazione di base);*
- *corsi di patente in base alle esigenze con qualche settimana in più solo di guida su terreno non preparato, importante come aggiornamento professionale di tutti gli autisti ma anche essenziale per i prossimi corsi di passaggio di categoria dalla II alla III o dalla III alla IV;*
- *corsi TAS, meglio se realizzati direttamente in sede provinciale;*
- *corso di prevenzione incendi di base e di polizia giudiziaria (corsi essenziali per l'attività professionale e non svolti da diversi anni).*

Sempre in merito all'attività di formazione e addestramento, Bettinelli (CGIL) chiede che le ore di addestramento obbligatorio siano considerate come straordinario a pagamento. Il recupero delle ore eccedenti può determinare infatti la perdita delle indennità notturne e festive.

In merito alla prevenzione incendi il Comandante comunica che la recente ricognizione della Direzione regionale per la partecipazione ai moduli finali del percorso formativo di nuovi operatori abilitati ad eseguire esami progetto o sopralluoghi aveva come implicito presupposto che il personale interessato avesse svolto i moduli precedenti in forma necessariamente aggiornata per il cambiamento radicale della normativa procedurale.

Per quanto sopra il Comandante, in base al nuovo programma proposto e autorizzato a Milano, assicura l'impegno a valutare, con i Comandi più vicini, la possibilità di attivare con tempestività tali corsi propedeutici.

Alle ore 13,32, ultimato il confronto sui vari argomenti all'OdG, il Comandante ringrazia per il lavoro comune e chiude l'incontro.

(Bergamo, 7 ottobre 2013)

Successivamente, a seguito di alcune richieste di precisazioni e chiarimenti sul presente verbale il Comandante incontra nuovamente le OO.SS. in data odierna.

Rispetto all'esito del precedente incontro Mingoia (CONAPO), per meglio esplicitare la posizione della sua sigla chiede che venga messa a verbale la nota qui allegata.

Si precisa inoltre che la tabella dei numeri minimi dei qualificati per ogni sede di servizio evidenzia, limitatamente alla sola mobilità in essere, le priorità di copertura dei posti nelle varie sedi. E' chiaro che, una volta assicurati i minimi nelle sedi periferiche, gli altri CS saranno collocati in sede centrale.

Vista l'opportunità del nuovo confronto si decide di trattare anche altri aspetti.

In merito alla logistica dei nuovi VP del 72° corso, come richiesto anche da Bagliesi (UIL), il Comandante conferma in premessa che il distacco di Dalmine, come ogni altra sede operativa del Comando, in quanto non dotata di infrastrutture di accoglienza ospiti, non può costituire, nell'ordinario, foresteria per il Polo didattico di Dalmine. Assicura invece, al fine di definire la potenziale capacità del Comando di accogliere nuovi colleghi in attesa di assegnazione della definitiva sede di servizio, una ricognizione generale in tutte le sedi del Comando.

In merito ai prossimi corsi di formazione Bettinelli (CGIL) evidenzia la criticità del problema patenti affermando la insufficienza delle iniziative del Comando in tale ambito. Il Comandante, al riguardo, segnala i corsi in programma e preannuncia l'imminente emanazione dell'OdG di ricognizione delle disponibilità per gli stessi.

Bagliesi (UIL) chiede al Comando di assumere adeguate iniziative in ordine alla carenza del personale amministrativo e informatico e rinnova la richiesta di una più capillare diffusione delle disposizioni interne.

In merito alla carenza del personale amministrativo, e di quello informatico in particolare, si concorda sulla esigenza di sollecitare nuovamente gli Uffici Centrali a motivo della grave e costante carenza.

In merito alla diffusione delle disposizioni interne e della modulistica in uso al Comando, si concorda sulla utilità di implementare il sistema attuale attraverso la mail personale di ciascun dipendente e la possibilità di utilizzare un "portale" dedicato.

Bagliesi (UIL) e Cascio (CONFSAL) segnalano di aver verificato ricorrenti criticità nella qualità della mensa di Dalmine e nei criteri di richiamo dei vigili temporanei. Il Comandante assicura un approfondimento in tal senso.

Terminati gli argomenti il Comandante ringrazia nuovamente e chiude il secondo incontro.

Bergamo, 31 ottobre 2013

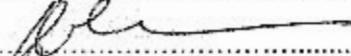
Letto, confermato e sottoscritto:

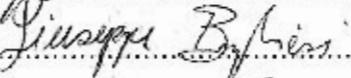
Il Comandante Provinciale
Ing. Giulio De Palma



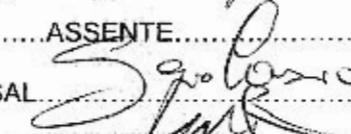
Per le OO.SS.:

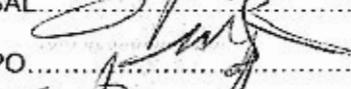
CGIL..... 

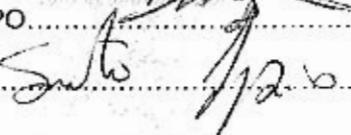
CISL..... 

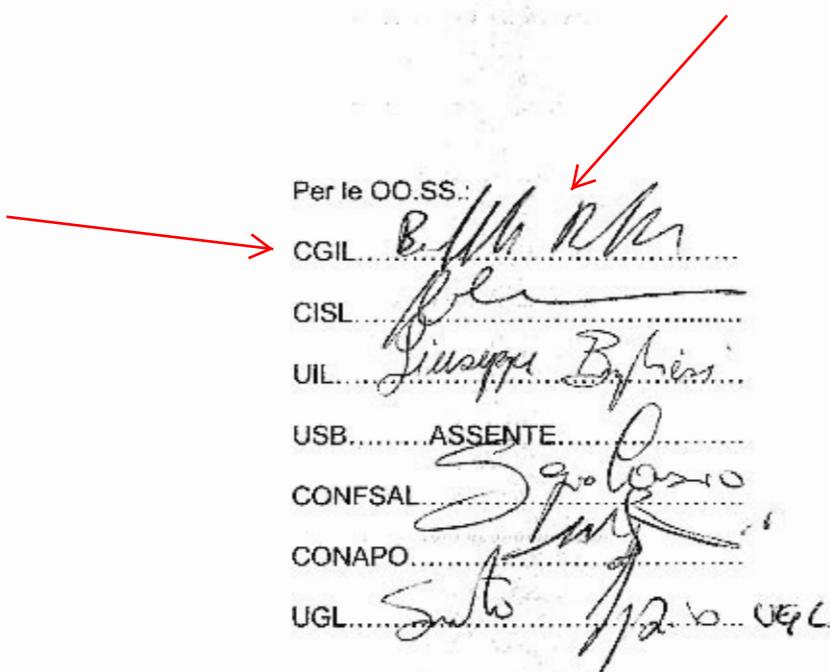
UIL..... 

USB..... ASSENTE.....

CONFSAL..... 

CONAPO..... 

UGL..... 



71° corso

Come già espresso nel comunicato sindacale del 27.10.2013, pur riconoscendo che l'assegnazione degli 8 vigili del 71° corso presso la sede centrale (2 per turno), a scapito delle aspirazioni del personale più anziano che nella scorsa mobilità avevano chiesto il trasferimento presso la sede Centrale (es. Isceri), aveva il nobile intento di garantire ai nuovi vigili una migliore formazione attraverso il meccanismo della rotazione con i colleghi del distaccamento di Orio, e rivelatasi l'impossibilità di compiere tale rotazione, a nostro avviso vengono meno i presupposti che avevano giustificato tali assegnazioni.

Tale ragionamento ci pare avvalorato dall'Ordine del Giorno n. 173 del 01.10.2013 nel quale viene indicato che "la stessa istanza di mobilità dovrà essere presentata anche da parte del personale operativo del 71° corso assegnato alla sede centrale con il criterio dell'alternanza con gli altri colleghi del distaccamento di Orio"

Pertanto chiediamo che gli 8 posti in oggetto rientrino nella mobilità.

72° corso

Ribadiamo che a nostro avviso i vigili del 72° corso devono essere assegnati ai vari distaccamenti secondo la graduatoria di fine corso ed in mancanza di questa secondo un criterio oggettivo come ad es. la graduatoria di assunzione.

Ci è giunta voce che della presenza di una graduatoria ufficiosa di fine che corso, che a nostro avviso potrebbe essere utilizzata come criterio di assegnazione a condizione che **tutti** i vigili interessati siano favorevoli.

La summenzionata graduatoria è la seguente

1) Stellino Pietro	96,533
2) Fancellu Andrea	96,184
3) Pristerà Salvatore	95,468
4) Palazzotto Salvatore	94,854
5) Di Leo Domenico	94,661
6) Di Maio Claudio	94,433
7) Grillo Salvatore Carmine	94,426
8) Savina Giancarlo	94,115
9) Loreto Ciro	93,914
10) Zoncheddu Davide	93,536
11) Di Magno Marco	93,326
12) Bertocchi Cristian	91,315

